

Il Papa: politici e informazione promuovano la cultura della vita

«No alle tendenze culturali che anestetizzano le coscienze»

CITTÀ DEL VATICANO — «Esorto i protagonisti della politica, dell'economia e della comunicazione sociale a fare quanto è nelle loro possibilità per promuovere una cultura sempre rispettosa della vita umana e procurare condizioni favorevoli e reti di sostegno all'accoglienza e allo sviluppo di essa».

Benedetto XVI ha parlato ieri sera in San Pietro, l'omelia nei vesperi della prima domenica di Avvento è stata preceduta da una veglia di preghiera per la «vita nascente»: «Ci sono tendenze culturali che cercano di anestetizzare le coscienze con motivazioni pretestuose», ha detto il Papa ricordando che l'embrione «non è un cumulo di materiale biologico» o «una cosa che si può manipolare a piacimento». Benedetto XVI ha parlato contro l'aborto, denunciato la condizione dei bambini esposti a «fame, miseria, malattia, abusi, violenza, sfruttamento», e «fatto proprio» il monito di Giovanni Paolo II: «Rispetta, difendi, ama e servi la vita, ogni vita umana!».

Nella settimana delle polemiche «pro-life» contro la trasmissione di Fazio e Saviano, era inevitabile che colpisse in particolare il richiamo alla responsabilità di tv e giornali, anche se il Papa non ha parlato esplicitamente di eutanasia. Appena la settimana scorsa, del resto, Benedetto XVI era tornato a condannare, tra le «ferite» alla «giustizia sanitaria», pure l'«eutanasia legalizzata».

Senza riferimenti diretti alla trasmissione, anche il cardinale Gianfranco Ravasi ha ricordato ieri che vita e morte «sono temi ultimi e come tali hanno letture diverse» ed è quindi «importante che la questione sia ininterrottamente riproposta». Di qui



Udienza Il Papa con l'arcivescovo James Harvey, durante l'udienza di mercoledì scorso nella sala Paolo VI (foto Ap)

l'invito al confronto: «La lettura cristiana è una visione alta e profonda anche dal punto di vista umanistico, dobbiamo intercettare le domande che l'uomo contemporaneo pone».

Gian Guido Vecchi

